



**ASSOCIAZIONE NAZIONALE URBANISTI  
PIANIFICATORI TERRITORIALI E AMBIENTALI**

Membro effettivo del Consiglio Europeo degli Urbanisti  
[www.urbanisti.it](http://www.urbanisti.it)

**Codice di Deontologia dei  
pianificatori territoriali italiani**

L'Assurb, in vista della predisposizione di appositi Codici deontologici per le nuove figure professionali inserite in appositi Ordini, dopo aver richiamato le premesse (UI 216), propone il seguente testo che si fonda su tre presupposti: a) che *i pianificatori territoriali e urbanisti hanno un ruolo costituzionalmente rilevante (art. 117) perché il loro lavoro è destinato a prendere corpo all'interno di un'azione di livello istituzionale;* b) che *i pianificatori territoriali e urbanisti esercitano la loro professione esclusivamente nel dominio pubblico, dunque nell'interesse generale, quindi il loro operare ha come fulcro di riferimento il patrimonio e i beni comuni;* c) che *i pianificatori territoriali e urbanisti hanno responsabilità non solo verso la loro clientela, quanto anche verso pubblico e, soprattutto, verso le generazioni future, per questo devono esercitare la professione in modo etico e responsabile.* (gdl)

**Sezione I - Disposizioni generali**

1.01 Nel presente regolamento, a meno che il contesto indichi un senso diverso, si intende con:

- a) "Ordine": l'ordine professionale degli architetti, pianificatori, paesaggisti e conservatori;
- b) "pianificatore territoriale": una persona che detiene l'abilitazione all'esercizio professionale e che è iscritta al relativo Settore dell'Ordine.

1.02 Le leggi ed i regolamenti interpretativi con le loro modificazioni presenti e future, si applicano nel presente regolamento.

**Sezione II - Doveri ed obblighi verso il pubblico**

2.01 Il pianificatore territoriale deve, eccetto per valide e motivate ragioni, sostenere ogni misura suscettibile di migliorare la qualità e la disponibilità dei servizi professionali nel settore in cui esercita.

2.02 Nell'esercizio professionale, il pianificatore territoriale, deve tenere in considerazione l'insieme delle eventuali e prevedibili conseguenze che possono avere le sue scelte contenute in piani, programmi, studi, ricerche, atti di pianificazione territoriale, urbanistica, ambientale e lavori, in genere, sulla società, ed in particolare, nell'interesse generale della popolazione interessata direttamente o indirettamente da tali lavori.

2.03 Nell'esercizio professionale, il pianificatore territoriale deve anche tenere conto della qualità dello spazio e dei luoghi interessati e deve sempre considerare il territorio, nel significato più ampio del termine, come una risorsa naturale d'interesse pubblico, limitata ed insostituibile.

2.04 Per ogni opzione studiata, nell'ambito di un progetto o di un atto di pianificazione, il pianificatore territoriale deve informare la committenza sulle conseguenze che ciascuna opzione di scelta può avere sulla popolazione e sul territorio, tanto in quello immediatamente interessato dalla pianificazione che nei territori esterni ma interconnessi o correlati con l'atto di pianificazione.

2.05 Il pianificatore territoriale deve favorire le iniziative di istruzione, approfondimento, formazione ed informazione nel settore in cui esercita, cosa che costituisce per lui un dovere sociale. Eccetto che per valide ragioni, deve anche, nell'esercizio della professione, predisporre atti ed iniziative appropriati affinché sia favorita tale funzione di formazione, istruzione ed informazione permanente.

**Sezione III - Doveri ed obblighi verso il cliente**

**§ 1. Disposizioni generali**

3.01.01 Prima di accettare un incarico, il pianificatore territoriale deve tenere in considerazione i limiti delle sue attitudini, delle sue conoscenze e dei mezzi di cui dispone rispetto, in particolare, all'importanza, al carattere od a motivi di urgenza dell'incarico da intraprendere. Deve anche assicurarsi che gli elementi d'informazione necessari siano disponibili e che possono essere acquisiti e/o forniti.

3.01.02 Il pianificatore territoriale non può precludere al committente il diritto di consultare un collega, un iscritto ad un altro ordine professionale, o un'altra persona, comunque, competente.

3.01.03 Il pianificatore territoriale deve astenersi dall'esercizio professionale allorquando vi sono condizioni o motivi suscettibili che possano compromettere la qualità dei suoi servizi professionali.

3.01.04 Il pianificatore territoriale deve cercare di fissare una relazione di fiducia reciproca tra sé stesso ed il proprio cliente. A tale scopo, deve, in particolare, astenersi di esercitare la professione in modo impersonale.

3.01.05 Il pianificatore territoriale deve astenersi di intervenire negli affari personali del cliente per non restringere indebitamente l'autonomia di quest'ultimo.

**§ 2. Integrità**

3.02.01 Il pianificatore territoriale deve assolvere i propri obblighi professionali con assoluta integrità.

**3.02.02** Il pianificatore territoriale deve evitare qualsiasi rappresentazione falsa tanto rispetto alle proprie competenze quanto all'efficacia dei propri servizi professionali. Se il bene del cliente lo esige, deve, su autorizzazione di quest'ultimo, consultare un collega, un membro di un altro ordine professionale od un altro professionista competente, o indirizzarlo verso una di queste persone.

**3.02.03** Il pianificatore territoriale deve, prima dell'accettazione di un incarico, informare il cliente dell'ampiezza e delle modalità dell'incarico. Se durante l'espletamento dell'incarico, si verificano fatti e nuove condizioni che possono influire e/o modificare l'ampiezza o le modalità dell'incarico iniziale, il pianificatore territoriale deve adoperarsi di avvertire il proprio cliente ed ottenerne, a tal proposito, il suo esplicito accordo.

**3.02.04** Prima di accettare un altro incarico che interessa parzialmente o totalmente un territorio sul quale effettua già uno studio, il pianificatore territoriale deve informare tutte le parti interessate ed ottenere a tale riguardo il loro esplicito accordo o consenso.

**3.02.05** Parimenti non appena viene a conoscenza che l'oggetto dell'incarico contrattuale che gli propongono o che sta svolgendo riguarda il territorio di pertinenza o interessato in tutto o in parte con un incarico in fase di esecuzione affidato ad un altro collega o professionista, il pianificatore territoriale deve informare la committenza ed il collega o professionista incaricato.

**3.02.06** Il pianificatore ter-

ritoriale ha il dovere di esporre al cliente in modo completo ed oggettivo la natura e la portata dei problemi che, a proprio parere, costituiscono un insieme di fatti e circostanze determinanti di cui è a conoscenza.

**3.02.07** Il pianificatore territoriale deve astenersi da esprimere pareri o emettere consigli contraddittori o incompleti. A tale scopo, deve cercare di essere a completa ed approfondita conoscenza di fatti e circostanze, prima di esprimere un parere o un consiglio.

**3.02.08** Il pianificatore territoriale deve informare, non appena possibile, il cliente di ogni errore pregiudizievole e difficilmente riparabile che ha commesso nell'espletamento dell'incarico professionale.

**3.02.09** Il pianificatore territoriale deve svolgere con impegno e cura l'incarico affidatogli e non deve divulgare notizie riservate di cui viene a conoscenza o che gli vengono riferite né può utilizzare queste per finalità diverse da quelle per le quali è stato incaricato.

**3.02.10** Il pianificatore territoriale quando viene a conoscenza durante l'espletamento dell'incarico di ogni atto illegale che può portare un beneficio al cliente stesso deve avvertirlo.

## The Town Planning Review centenary

### *Call for papers* Centenary Papers – AESOP

In 2010 the Town Planning Review will be celebrating its centenary. To mark this important milestone, the Editors are proposing to publish a series of review papers that record and reflect on the state-of-the-art in a range of topics within the general field of town and regional planning. Appropriate topics include urban regeneration, environmental planning and management, strategic and regional planning, sustainable urban development, rural planning and development, transport planning, planning and urban governance, planning methods, planning theory, urban design, planning history and planning education.

The review papers should be written for an international audience and should therefore communicate in clear straightforward English, avoiding wherever possible the extensive use of academic and professional jargon. Papers may focus on research, on professional practice or on a combination of the two. The preferred length of papers is 8,000 – 10,000 words.

The Editors would welcome expressions of interest and would be pleased to discuss the scope and content of proposed papers. If you would like to contribute to these centenary issues of the Review, please get in touch with one or other of the Editors before 30th September 2008.

**Submission deadline: 30th September 2008**

Professor Peter Batey:  
pwjbatey@liv.ac.uk

Dr David Massey:  
dwmasey@liv.ac.uk

Professor David Shaw:  
daveshaw@liv.ac.uk

Professor Cecilia Wong:  
cecilia.wong@manchester.ac.uk

Visit the official site:  
<http://www.aesop-planning.com/>